

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5281 del 12/10/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA PICIESSE ELETTRONICA SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MONTESCUDO - MONTECOLOMBO - VIA CONCA, 445 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E VENDITA DI CIRCUITI STAMPATI PER L'ELETTRONICA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SAN CLEMENTE - VIA BECCARIA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5491 del 12/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dodici OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA PICIESSE ELETTRONICA SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MONTESCUDO - MONTECOLOMBO - VIA CONCA, 445 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E VENDITA DI CIRCUITI STAMPATI PER L'ELETTRONICA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SAN CLEMENTE - VIA BECCARIA

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di SAN CLEMENTE in data 14/05/2018 - assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PGNR/2018/4891-4893 del 22/05/2018 (pratica ARPAE n. 16233/2018) dalla Ditta **PICIESSE ELETTRONICA SRL** (C.F./P.IVA 02275950406), avente sede legale in Comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO - Via Conca, 445 e produttiva in Comune di SAN CLEMENTE - Via Beccaria intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA la determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di *PRODUZIONE E VENDITA DI CIRCUITI STAMPATI PER L'ELETTRONICA*;

CONSIDERATO che in data 01/06/2018 PGNR/0005277 è stata convocata la *Conferenza dei Servizi* in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i. in quanto trattasi di *nuovo impianto*;

VISTO il parere favorevole per l'impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 rilasciato dal Comune di SAN CLEMENTE in data 10/08/2018 Prot.n. 6549 e acquisito in data 22/08/2018 PGNR/2018/8148 con condizioni e prescrizioni;

VISTO il parere favorevole rilasciato in data 05/10/2018 Prot. 7909 dal Comune di SAN CLEMENTE in qualità di ente competente e acquisito in data 08/10/2018 PGRN/2018/9614 in materia di emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;

VISTA la *relazione istruttoria* rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini in data 04/07/2018 PGNR/2018/6471;

VISTO il parere dell'Azienda USL della Romagna del 28/08/2018 Prot.02/6726/P acquisito in data 28/08/2018 PGNR/2018/8334;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **Ditta PICIESSE ELETTRONICA SRL** avente sede legale in Comune di MONTESCUDO-MONTECOLOMBO - Via Conca, 445 (C.F./P.IVA 02275950406) per l'esercizio dell'attività di *PRODUZIONE E VENDITA DI CIRCUITI STAMPATI PER L'ELETTRONICA* nell'impianto sito in **Comune di SAN CLEMENTE - Via Beccaria** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;*
 - *comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;*
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni per l'impatto acustico;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A

tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
8. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE - sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
9. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di SAN CLEMENTE, Arpae Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpae Servizio Territoriale Sezione di Rimini, Azienda U.S.L. della Romagna) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
10. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
11. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
13. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
14. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI:

Trattasi di installazione di nuovo stabilimento da insediarsi in via C. Beccaria snc - San Clemente.

La ditta svolge l'attività di **“Produzione e vendita di circuiti stampati per l'elettronica”**.

La ditta dichiara di non essere soggetta all'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

La ditta dichiara di non impiegare sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata, così come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

La ditta dichiara inoltre di non impiegare nel caso in cui siano utilizzate nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 03/02/1997 n. 52, come cancerogeni, tossici o mutageni, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Consumo dichiarato di:

- Passivante: 3500 kg/anno;
- Acido Cloridrico: 50 kg/anno
- Inchiostri: 60 kg/anno
- Olio lubrificante: 700 kg/anno.

Non sono presenti all'interno dello stabilimento impianti di combustione.

La ditta dichiara di non avere emissioni diffuse.

La ditta è in possesso di certificazione ambientale ISO14001 n. 9191 del 27/12/2017 (ente certif. CSQ).

PRESCRIZIONI:

Emissione NUOVE

E1 – Aspirazione polveri di alluminio (Fase di foratura e fase di scoring)

Impianto d'abbattimento: Filtro a tessuto. Trattasi di filtro a maniche composto da n. 29 maniche filtranti avente una superficie filtrante pari a 29 m². Pulizia automatica mediante controlavaggio delle maniche mediante aria compressa.

Portata: 2.000 Nm³/h

Temperatura: Ambiente

Durata: 15 ore/giorno

Frequenza: 300 giorni/anno

Altezza: 7 metri

Sezione: 0,031 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella D.G.R. n. 2236/2009 s.m.i. *all.4 punto 4.31bis “Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno” Si ritiene opportuno aggiungere anche il limite sull'Alluminio, viste le materie prime utilizzate:*

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Polveri Totali/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
Metalli: Alluminio espresso come Al	5 mgNm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione E1 controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su un apposito registro con pagine numerate

e bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E2 – Aspirazione polveri fase di foratura e fase di scoring

Impianto d'abbattimento: Filtro a tessuto. Trattasi di filtro a maniche composto da n. 60 maniche filtranti avente una superficie filtrante pari a 60 m². Pulizia automatica mediante controlavaggio delle maniche mediante aria compressa.

Portata: 4.000 Nm³/h
Temperatura: Ambiente
Durata: 15 ore/giorno
Frequenza: 300 giorni/anno
Altezza: 7 metri
Sezione: 0,070 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella D.G.R. n. 2236/2009 s.m.i. *all.4* punto 4.31bis "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno":

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Polveri Totali/nebbie oleose	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione E2 controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su un apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E3 – Passivazione OSP

Impianto d'abbattimento: Abbattimento a umido. Il sistema di depurazione è composto da n. 1 colonna riempita a singolo stadio di 0,38 m² di sezione trasversale. Volume letto di contatto/riempimento di 1 m³, portata liquido di lavaggio 2,77 l/s, tempo di contatto in torre di circa 2,5 sec. Separatore a gocce ad anelli. Liquido di lavaggio: Acqua demineralizzata.

Portata: 1.500 Nm³/h
Temperatura: 35 °C ca.
Durata: 15 ore/giorno
Frequenza: 300 giorni/anno
Altezza: 7 metri
Sezione: 0,38 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.13.27 "Trattamenti superficiali con acidi (decapaggio, brillantatura, dissoluzione, lucidatura, passivazione, ecc.)." e dalla D.G.R. n.2236/2009 s.m.i. *all.4* nel punto 4.31:

<i>Inquinanti</i>	<i>Valori Limite di Emissione</i>
Acido Solforico e i suoi Sali espressi come H ₂ SO ₄	2 mg/Nm ³

Acido Cloridrico e i suoi Sali espressi come HCl	5 mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione E3 controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su un apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti.

E4 – Aspirazione forno cottura vernici

Consumo di inchiostri/paste dichiarato: 0,6 kg/giorno ca. (60 kg/anno)

Impianto d'abbattimento: Non presente

Portata: 2.400 Nm³/h

Temperatura: 35 °C ca.

Durata: 15 ore/giorno

Frequenza: 100 giorni/anno

Altezza: 7 metri

Sezione: 0,05 m²

Inquinanti emessi e relativi limiti in analogia al punto 4.4.5 del CRIAER

Autocontrolli: in ragione del basso consumo di inchiostri e prodotti vernicianti la presente emissione non è soggetta al controllo di limiti di inquinanti. L'azienda dovrà annotare su apposito registro firmato dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti i consumi di inchiostri e prodotti vernicianti, diluenti (compresi i solventi per il lavaggio) utilizzati, con frequenza mensile.

Condizione di normalizzazione dei risultati.

Le concentrazioni degli inquinanti all'emissione E1-E2-E3 da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate, in caso di controlli periodici, alle seguenti condizioni (escluse le fasi di arresto e avviamento impianti):

- Temperatura: 273 °K
- Pressione: 101,3 kPascal
- Gas secco

Altre prescrizioni

a) La società dovrà comunicare l'attivazione degli impianti all'Autorità Competente (ARPAE), tramite PEC almeno 15 giorni prima dell'attivazione stessa;

b) Gli impianti dovranno essere a regime almeno 30 giorni successivi alla messa in esercizio;

c) Controlli di messa a regime: la ditta, per ciascun punto di emissione per il quale è stabilito un valore limite di emissione, deve effettuare il rilevamento delle emissioni in uno dei primi dieci giorni di marcia dell'impianto a regime. I risultati del controllo devono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto. Gli esiti dell'autocontrollo di messa a regime devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti per il controllo per tutta la durata dell'autorizzazione.

d) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei

periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

e) Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione o comunque espressamente previsti nelle specifiche prescrizioni tecniche. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.

f) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

g) Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

h) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259 e UNI EN

13284-1 e UNI EN 16911-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).

i) E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia

previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

l) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 ss.mm.ii. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

m) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii. Ci si riserva comunque, in caso di necessità, di prescrivere idonee captazioni e convogliamenti delle emissioni diffuse.

n) Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature per la stampa (se effettuate e/o previste) devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;

o) La pulizia dei telai (se effettuata) per la stampa serigrafica, se eseguita con composti organici volatili, dovrà avvenire entro apposita vasca sotto aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;

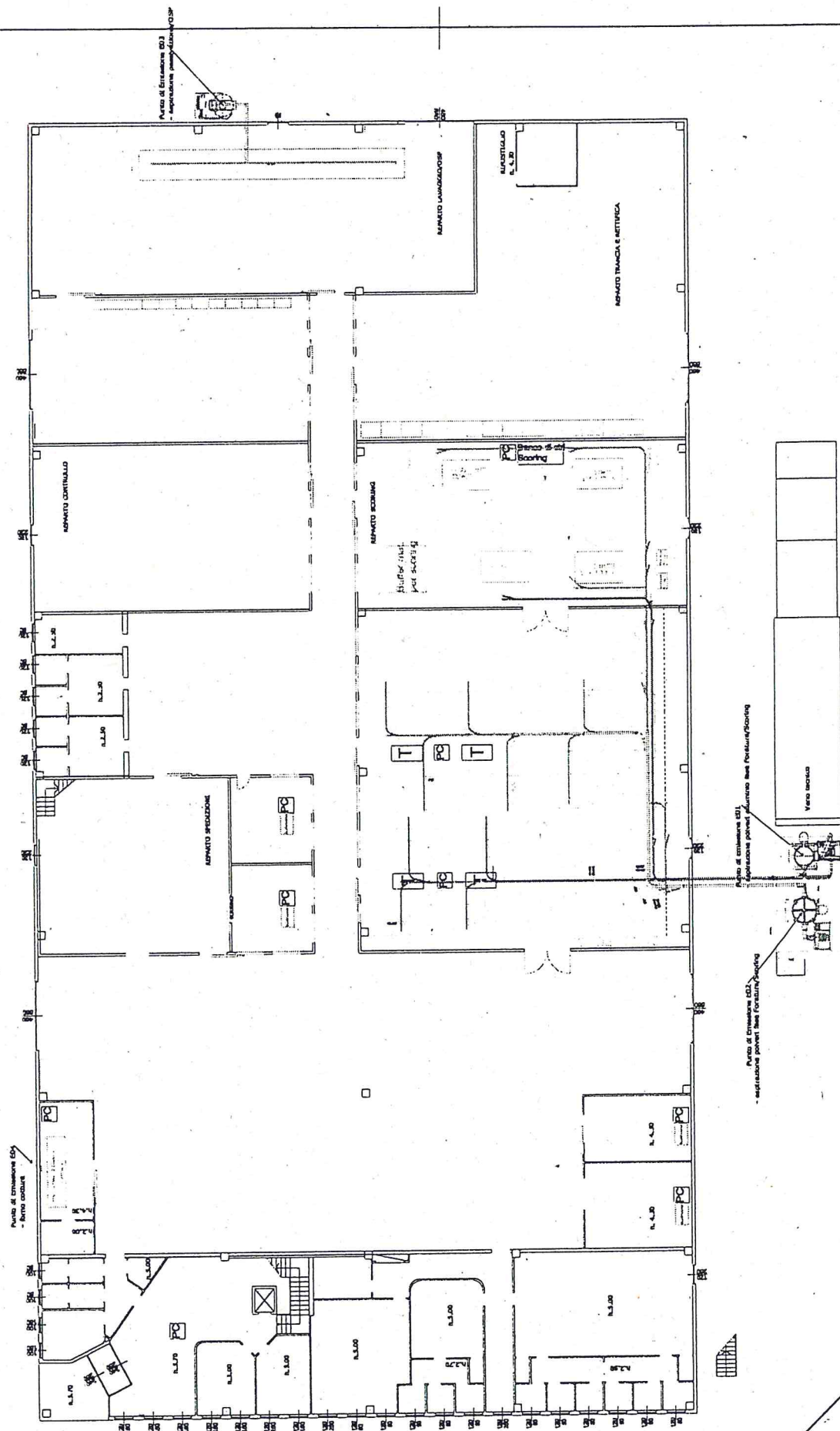
Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente sentita ARPAE Sez. Provinciale di Rimini.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008 UNI EN ISO 16911-1:2013 UNI EN 13284-1:2003
Temperatura, Pressione, Velocità, Portata emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 UNI 10169:2001
Umidità	UNI EN 14790:2006

Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013
Composti Organici Volatili (determinazione singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015
Acido Cloridrico, espressa come HCl	UNI EN 1911:2010 (*) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	campionamento isocinetico con ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2); campionamento isocinetico con NIOSH 7908
Metalli	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 – UNICHIM 723 EPA Method 29
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)



**COMUNE DI SAN CLEMENTE**

Provincia di Rimini

Piazza Mazzini n.12 - CAP 47832 - Tel. 0541/862453
<http://www.sanclemente.it> ---- E-mail: alagla@sanclemente.it

San Clemente, 10.08.2018

Prot. 6549

SUAP Unione della Valconca

unionevalconca@legalmail.it

per tramite di:

impresalungiorno.gov.it

OGGETTO: pratica SUAP 02275950406-02052018-1100- conferenza di servizi per autorizzazione unica ambientale – impatto acustico L. 447/95 – richiedente Piciesse Elettronica Srl. Comunicazione parere.

Vista la convocazione di conferenza di servizi in modalità semplificata e asincrona, nota prot. 4648 del 04.06.2018, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale richiesta dalla ditta Piciesse Elettronica Srl, avente sede in Via Conca n. 445, Montescudo – Montecolombo, per il nuovo impianto sito in San Clemente, Via Beccaria snc;

Esaminata la documentazione acquisita agli atti;

Vista la propria precedente nota prot. 5098 del 20.06.2018 con la quale si richiedeva la seguente documentazione integrativa: relazione previsionale di clima acustico;

Esaminata quindi la documentazione integrativa pervenuta a questo Comune in data 02.07.2018 prot. 5425: previsione di impatto acustico, redatta dal tecnico competente in acustica Corrado Pizzoni in data 28.06.2018;

Visto lo strumento urbanistico generale vigente;

Dato atto che il Comune di San Clemente non è provvisto di piano di zonizzazione acustica del territorio;

Rilevato che, per quanto concerne le sorgenti di rumore attribuibili all'attività di **produzione di circuiti stampati per l'elettronica**, mediante la citata relazione integrativa, la ditta ha verificato e dimostrato che i livelli di emissione, di immissione assoluta e differenziale sono conformi ai limiti stabiliti dalla normativa vigente (DPCM 01/03/1991, DPCM 17/11/1997, LR 15/2001, DGR 673/2004) anche in caso di attivazione contemporanea di tutte le sorgenti di rumore considerate, a condizione che le attrezzature da collocare all'interno e all'esterno dei locali siano installate correttamente e secondo i criteri di buona tecnica;

Ritenuto di fare proprie le valutazioni contenute nella relazione previsionale di impatto acustico, qui pervenuta in data 02.07.2017 acquisita al prot. n. 5425;

Tutto ciò premesso e considerato;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Piciesse Elettronica Srl, in premessa generalizzata, per

- le emissioni rumorose da impianto di "produzione di circuiti stampati per l'elettronica", per quanto di propria competenza

CON LE SEGUENTI CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:

- che le attrezzature da collocare all'interno e all'esterno dei locali siano installate correttamente e secondo i criteri di buona tecnica;
- che le fasi di messa a regime dell'impianto siano monitorate per avvalorare i valori teorici indicati nella relazione previsionale di impatto acustico.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area
(dott.ssa Antonella Alagia)

documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.